

# QUESTIONARIO PER L'AUTOANALISI DEI DATI PERSONALI TRATTATI E L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

## INFORMATIVA

Il questionario sarà compilato da tutti i soggetti che effettuano un "TRATTAMENTO" dei dati e servirà a porre in essere tutti gli strumenti idonei alla corretta applicazione della normativa sulla tutela della privacy.

Il/La sig./sig.ra \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)

Funzione / Mansione \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_  
prende atto

che ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 i dati saranno utilizzati esclusivamente per effettuare il censimento dei dati personali trattati da:

Ente  Azienda  Società  Cooperativa  Altro

con l'analisi dei rischi e la successiva eventuale redazione del D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza) e l'adozione delle misure organizzative necessarie alla protezione dei dati trattati.

Tali dati verranno diffusi e saranno comunicati solo ai soggetti responsabili dell'Ente per la tutela della Privacy, agli eventuali incaricati esterni comprese le aziende fornitrici di software aziendali che si occuperanno della consulenza connessa all'adozione di misure di sicurezza per la tutela della Privacy.

Al fine della compilazione del presente questionario si informa che nel Codice della Privacy vengono definiti le seguenti fattispecie:

a) **dato personale:** qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

I dati personali possono essere di tre tipi: sensibili, giudiziari e comuni. La legge definisce tassativamente quali sono i dati "sensibili" e quali quelli "giudiziari", mentre tutti gli altri dati personali sono dati "comuni":

a.1) **dati sensibili:** sono esclusivamente i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Nelle aziende normalmente i dati sensibili riguardano il personale dipendente e possono essere: certificati di malattia, di infortunio o di maternità, disabilità fisica o psichica, appartenenza ad un sindacato (desumibile dalla delega per la trattenuta sindacale in favore di un sindacato, o dalla nomina come rappresentante sindacale aziendale, o come membro di un organismo direttivo territoriale del sindacato), adesione ad una religione, ecc...;

a.2) **dati giudiziari:** sono esclusivamente i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da

reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli artt. 60 e 61 del codice di procedura penale;

- a.3) **dati comuni**: sono tutti gli altri dati personali di qualunque tipo, che non rientrano nelle categorie dei “dati sensibili” o dei “dati giudiziari”, secondo le definizioni sopra riportate, vale a dire: dati anagrafici, indirizzo, telefono, e-mail, dati fiscali, codice fiscale, partita iva, videoregistrazioni, fotografie, ecc....
- b) **trattamento**: è qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l’ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, la consultazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- c) **comunicazione**: è il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- d) **diffusione**: è il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

## AVVERTENZA

Al fine di consentire all’Ente di applicare correttamente la normativa sulla tutela della privacy ed in particolare di adottare le necessarie misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali, si prega di compilare attentamente i dati sottostanti.

In caso di necessità di ulteriori chiarimenti, ci si potrà rivolgere al Sig. \_\_\_\_\_ incaricato dall’Ente di garantire la corretta applicazione della normativa sulla tutela della privacy.

### 1. Tipi di dati personali trattati

Tenendo presenti le definizioni sopra riportate, indicare qui di seguito quali “dati personali” vengono trattati:

#### a) Dati sensibili

- a1) origine razziale
- a2) origine etnica
- a3) convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere
- a4) opinioni politiche
- a5) adesioni a partiti
- a6) adesioni a sindacati
- a7) adesioni ad associazioni od organizzazioni a carattere religioso/filosofico/politico/sindacale
- a8) dati relativi allo stato di salute
- a9) dati relativi alla vita sessuale

## **b) Dati giudiziari**

- b1) dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (nota 1)

---

nota 1:

**D.P.R. 14-11-2002, n. 313 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi**

### **Art. 3 (L) - (Provvedimenti iscrivibili)**

1. Nel casellario giudiziale si iscrivono per estratto:

- a) i provvedimenti giudiziari penali di condanna definitivi, anche pronunciati da autorità giudiziarie straniere se riconosciuti ai sensi degli articoli 730 e seguenti, del codice di procedura penale, salvo quelli concernenti contravvenzioni per le quali la legge ammette la definizione in via amministrativa, o l'oblazione limitatamente alle ipotesi di cui all'articolo 162, del codice penale, sempre che per quelli esclusi non sia stata concessa la sospensione condizionale della pena;
- b) i provvedimenti giudiziari definitivi concernenti le pene, compresa la sospensione condizionale e la non menzione, le misure di sicurezza personali e patrimoniali, gli effetti penali della condanna, l'amnistia, l'indulto, la grazia, la dichiarazione di abitudine, di professionalità nel reato, di tendenza a delinquere;
- c) i provvedimenti giudiziari concernenti le pene accessorie;
- d) i provvedimenti giudiziari concernenti le misure alternative alla detenzione;
- e) i provvedimenti giudiziari concernenti la liberazione condizionale;
- f) i provvedimenti giudiziari definitivi che hanno prosciolti l'imputato o dichiarato non luogo a procedere per difetto di imputabilità, o disposto una misura di sicurezza;
- g) i provvedimenti giudiziari definitivi di condanna alle sanzioni sostitutive e i provvedimenti di conversione di cui all'articolo 66, terzo comma e all'articolo 108, terzo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- h) i provvedimenti giudiziari del pubblico ministero previsti dagli articoli 656, comma 5, 657 e 663, del codice di procedura penale;
- i) i provvedimenti giudiziari di conversione delle pene pecuniarie;
- l) i provvedimenti giudiziari definitivi concernenti le misure di prevenzione della sorveglianza speciale semplice o con divieto o obbligo di soggiorno;
- m) i provvedimenti giudiziari concernenti la riabilitazione;
- n) i provvedimenti giudiziari di riabilitazione, di cui all'articolo 15, della legge 3 agosto 1988, n. 327;
- o) i provvedimenti giudiziari di riabilitazione speciale relativi ai minori, di cui all'articolo 24, del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, e successive modificazioni;
- p) i provvedimenti giudiziari definitivi di interdizione e inabilitazione e quelli di revoca, nonchè i decreti che istituiscono, modificano o revocano l'amministrazione di sostegno;
- q) i provvedimenti giudiziari che dichiarano fallito l'imprenditore; quelli di omologazione del concordato fallimentare; quelli di chiusura del fallimento; quelli di riabilitazione del fallito;
- r) i provvedimenti giudiziari relativi all'espulsione a titolo di sanzione sostitutiva o alternativa alla detenzione, ai sensi dell'articolo 16, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come sostituito dall'art. 15, della legge 30 luglio 2002, n. 189;
- s) i provvedimenti amministrativi di espulsione e i provvedimenti giudiziari che decidono il ricorso avverso i primi, ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 12, della legge 30 luglio 2002, n. 189;
- t) i provvedimenti di correzione, a norma di legge, dei provvedimenti già iscritti;
- u) qualsiasi altro provvedimento che concerne a norma di legge i provvedimenti già iscritti, come individuato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro della giustizia.

- b2) dati personali idonei a rivelare la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli artt. 60 e 61 del codice di procedura penale (nota 2)

**c) Dati comuni**

- c1) dati anagrafici  
 c2) indirizzo  
 c3) telefono  
 c4) e-mail  
 c5) dati fiscali  
 c6) codice fiscale  
 c7) partita iva  
 c8) videoregistrazioni  
 c9) fotografie  
 c10) altro: \_\_\_\_\_

**2. Aree e locali in cui si svolge il trattamento**

Descrivere il luogo in cui viene effettuato il trattamento dei dati personali affidato all'incaricato (edificio, ufficio, ecc...):

---

---

---

**3. Strumenti utilizzati per il trattamento**

Indicare con quali mezzi, strumenti, o supporti vengono trattati i dati personali di cui al precedente punto 1.

---

nota 2:

**D.P.R. 22-09-1988, n. 447 Codice di procedura penale**

*Art. 60 - Assunzione della qualità di imputato*

*1. Assume la qualità di imputato la persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena a norma dell'articolo 447 comma 1, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.*

*2. La qualità di imputato si conserva in ogni stato e grado del processo, sino a che non sia più soggetta a impugnazione la sentenza di non luogo a procedere, sia divenuta irrevocabile la sentenza di proscioglimento o di condanna o sia divenuto esecutivo il decreto penale di condanna.*

*3. La qualità di imputato si riassume in caso di revoca della sentenza di non luogo a procedere e qualora sia disposta la revisione del processo.*

**D.P.R. 22-09-1988, n. 447 Codice di procedura penale**

*Art. 61 - Estensione dei diritti e delle garanzie dell'imputato*

*1. I diritti e le garanzie dell'imputato si estendono alla persona sottoposta alle indagini preliminari.*

2. *Alla stessa persona si estende ogni altra disposizione relativa all'imputato, salvo che sia diversamente stabilito.*

**3.a Strumenti manuali e cartacei** (tabulati, rubriche, elenchi, archivi, classificatori, schedari, ecc...):

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

**3.b Strumenti elettronici** (elaboratore singolo, notebook, palmare, telefono cellulare, fax, modem, scanner, masterizzatore, elaboratore in rete privata, elaboratore in rete pubblica, ecc...):

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

#### **4. Banche Dati**

Il Codice della Privacy definisce come “**banca di dati**” qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti. Non ha alcuna importanza se il supporto utilizzato è informatico o cartaceo; pertanto è una banca dati, ad esempio, sia una rubrica o un archivio cartaceo, sia un’anagrafica caricata nel proprio computer, sia una rubrica inserita nel telefono cellulare aziendale.

Alla luce di queste definizioni indicare qui di seguito in quali “banche dati” sono raccolti ed organizzati i dati personali che vengono trattati:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

#### **5. Trattamenti effettuati**

Indicare quali “trattamenti” vengono effettuati sui dati personali elencati nel precedente punto 1, riportando accanto a ciascuno dei trattamenti di dati sotto indicati il numero corrispondente ai dati personali elencati al punto 1 (ad esempio: Raccolta: dati a1, a2, b1, c7; Comunicazione: dati b1, a2, a5, c6, ecc...).

<b>Trattamento</b>	<b>Dati trattati</b>
Raccolta	
Registrazione	
Organizzazione	
Conservazione	
Consultazione	
Elaborazione	
Modificazione	
Selezione	
Estrazione	
Raffronto	
Utilizzo	
Interconnessione	
Blocco	
Comunicazione	

Diffusione	
Cancellazione	
Distruzione	

## 6. Rischi ai quali sono soggetti i dati trattati

I dati personali trattati sono soggetti a due tipi di rischi: quelli insiti nella **tipologia dei dati trattati** (che dipendono dalla loro appetibilità per soggetti estranei all'Ente, nonché dalla loro pericolosità per la privacy dei soggetti ai quali essi si riferiscono) e quelli legati alle caratteristiche degli **strumenti utilizzati** per procedere al trattamento dei dati personali.

Valutando quanto sopra, indicare qui di seguito quali rischi corrono i dati personali che vengono trattati, riportando accanto a ciascun tipo di rischio il numero corrispondente ai dati personali elencati al precedente punti 1 (ad esempio: Perdita: dati a1, a2, c3, c5, a7; Accesso non autorizzato: b1, b2, a5, c7, c9, ecc...).

Tipo di rischio	Dati trattati
Distruzione totale per eventi distruttivi come incendi, allagamenti, corti circuiti, terremoti, ecc...	
Perdita, anche accidentale, per errore umano o per malfunzionamento del sistema informatico	
Accesso non autorizzato ai locali in cui vengono trattati i dati; intrusione di estranei per rapina, furto o atti vandalici	
Trattamento dei dati non consentito	
Trattamento dei dati non conforme alle finalità per le quali sono stati raccolti	
Rischio di guasti tecnici delle apparecchiature impiegate, in particolare gli strumenti elettronici, le risorse hardware, i software ed i supporti informatici	
Rischio di penetrazione logica nelle reti di comunicazione (intrusione di hacker informatici)	
Rischio di errori umani, commessi da parte del personale dell'Ente o di persone che con esse hanno stretti contatti	
Altri eventuali rischi (specificare quali): _____ _____ _____	

Data e firma dell'incaricato del trattamento